10 STATO PRESENTE

fu Feudatario, riconoscendone l'alto dominio. Mantenne i nomi e le dignità degli uffizj, ch'erano in uso nei secoli precedenti sotto ai passati Cesari. Volle che i Popoli fossero giudicati secondo le lor proprie leggi, cioè i Romani colle Romane, i Goti colle Gotiche; ed un tal uso si ritenne poscia anche dai Longobardi, dai Francesi e dagl' Imperadori Tedeschi. Che se lo Stato d'*Italia* non fu allora ugualmente felice come nei tempi dei suoi primi Cesari, fu di certo molto migliore di quello fosse stato sotto gli ultimi suoi Signori.

Rimase la *Italia*, come si è detto, lo spazio di cento anni incirca sotto il dominio dei Goti. Uno degli ultimi suoi Re fu *Teodato*, il quale con somma ingratitudine fece morire *Amalafunta*, cui era debitore dell'acquisto del Regno. Ma governando in quel
527 tempo l'Imperio d'Oriente il famosissimo *Giustiniiano*, questi o per vendicare la morte di *Amalafunta*, o perche sentendosi più forte dei passati Imperadori, volesse riacquistare l'antica sede dell'Imperio, intraprese la guerra contra i Goti, e diede il comando dell'esercito al celebre *Belisario*; il quale prese
540 *Vitige* Re di quei Popoli; impadronissi di *Roma*, e molto deprese la potenza loro in *Italia*. Ma essendo stato questo valente Generale richiamato a *Cosantinopoli*, prima che terminasse la grande impresa; la gloria del
553 compierla riferbavasi a *Narsete*, il quale finì
di